

Piano di gestione nazionale per le attività di pesca con il sistema draghe idrauliche e rastrelli da natante così come identificati nella denominazione degli attrezzi di pesca in draghe meccaniche comprese le turbosoffianti (*HMD*) e draga meccanizzata (*DRB*).

ALLEGATO 1

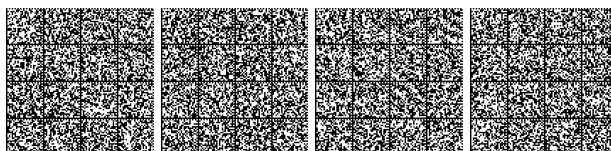
Pesca con draghe idrauliche

(redatto ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (CE) n.1967/2006 nonché degli artt.7, 9 e 10 del Regolamento (UE) N.1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca).



Sommario

- 1. LA PESCA CON LE DRAGHE IDRAULICHE
- 1.1 Quadro generale della pesca con draghe idrauliche
- 1.2 Vongole (*Chamelea gallina*).....
- 1.3 Cannolicchi (*Ensis minor*)
- 1.4 Fasolari (*Callista chione*)



1. La pesca con le draghe idrauliche

Le draghe sono attrezzi a bocca fissa trainati sul fondo, a mano o da imbarcazioni, utilizzati per la cattura di molluschi bivalvi. A seconda delle modalità di penetrazione nei primi centimetri del sedimento, si distinguono tre tipologie fondamentali di draga (Bombace e Lucchetti, 2011):

1. la draga “a lama”, è quella che presenta nella parte inferiore una barra affilata in grado di “defogliare” i primi centimetri del fondale e di far convogliare dentro allo strumento sia il sedimento che gli organismi in esso annidati;
2. la draga “a denti”, che possiede invece una sorta di rastrello nella parte inferiore che, penetrando nel sedimento, seleziona gli organismi in esso insediati, in modo da far entrare nell’attrezzo solo quest’ultimi, dividendoli dalla sabbia e dal fango;
3. la draga “senza lama e senza denti” che invece è la più rudimentale in quanto costituita semplicemente da un telaio, in genere metallico, a cui viene attaccato il sacco di raccolta.

Tutte le draghe operano su bassi fondali (in genere inferiori a 15 m, per le vongolare, e inferiori a 8 m per le cannellare) perché è a queste profondità che è possibile reperire i molluschi bivalvi insediati nel sedimento. Le più importanti dal punto di vista commerciale, poiché consentono le catture più abbondanti, sono le draghe idrauliche e le draghe tirate da natanti (il cosiddetto traino per molluschi). In base alla nuova classificazione degli attrezzi contenuta nel DM 26 gennaio 2012 le draghe idrauliche sono definite dal codice di riferimento HDM (“Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti”).

Fin dagli anni '60, le draghe idrauliche sono utilizzate per la pesca in particolare di vongole, cannolicchi e fasolari, che vivono adagiati o affossati nel sedimento (Gramitto, 2001). In base alle specie che vengono catturate è possibile distinguere 3 tipi di draga idraulica, che identificano anche le imbarcazioni che effettuano questa attività di pesca: la vongolaria (Figura 1), per la cattura di vongole (*Chamelea gallina*), longoni (*Venerupis aurea*) e cuori (*Acanthocardia spp* e *Cardium spp*); la fasolara per la cattura di fasolari (*Callista chione*), utilizzata prevalentemente in centro-nord Adriatico, e infine la cannellara, utilizzata prevalentemente nei litorali campani, laziali e in nord Adriatico per la cattura di Cannolicchi (*Ensis spp*, *Solen spp*).

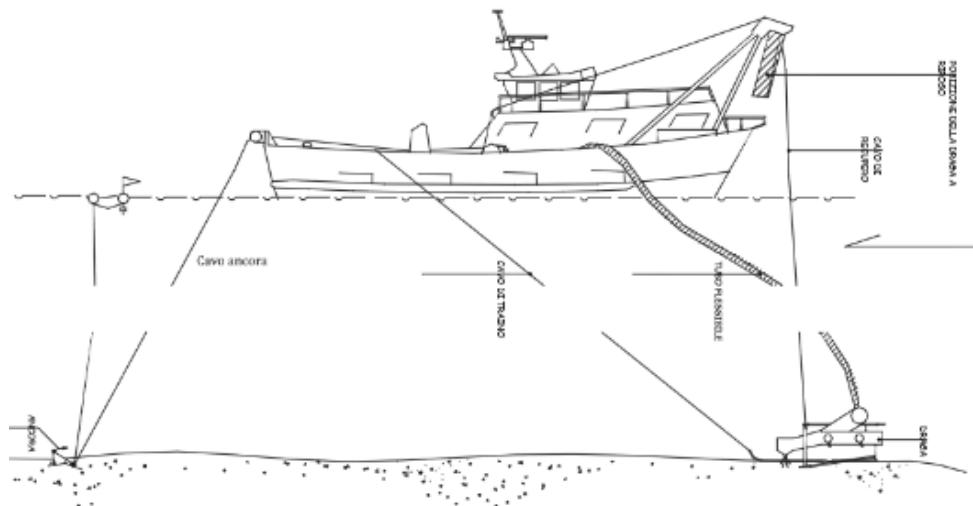


Figura 1. Rappresentazione di una draga (turbosoffiante) e modalità di pesca (Fonte: Lucchetti e Sala, 2012).

Nella parte anteriore della draga in contatto con il fondo è presente una lama metallica che, sporgendo sotto i pattini laterali di qualche cm (4-6 per le vongolare e 15-20 cm per le cannellare), favorisce la rimozione del sedimento superficiale, facendolo penetrare nell’attrezzo insieme ai Bivalvi che in esso erano insediati. La draga è costituita da una



sorta di “gabbia” metallica a forma di parallelepipedo, le cui parti inferiore, superiore e posteriore sono realizzate in tondino metallico (Figura 2). Questa è la parte dell’attrezzo dove si attua il primo processo di selezione dei Molluschi per taglia. In base alla normativa italiana (DM 22/12/2000) la distanza tra i tondini metallici della parte inferiore della vongolara non deve essere inferiore a 12 mm, con una tolleranza inferiore a 1 millimetro; nelle cannellare la distanza dei tondini metallici non deve essere inferiore a mm 7; nelle fasolare la distanza dei tondini metallici non deve essere inferiore a mm 25 . La gabbia poggia su due slitte o pattini laterali che ne facilitano lo scivolamento sul fondale. Sulla draga sono montati diversi tipi di ugelli, disposti in file parallele, che iniettano acqua a pressione, da cui deriva il nome di draga idraulica. Nella parte anteriore della gabbia sono montati degli ugelli, detti “di sfondamento”, che spruzzano acqua verso il basso e hanno la funzione di sciogliere il sedimento in modo tale da far fuoriuscire i Bivalvi in esso annidati, e nello stesso tempo, favorire l’avanzamento della draga sul substrato. Più indietro sono invece presenti degli ugelli, detti “di lavaggio”, che hanno la funzione di pulire la gabbia da materiale come sabbia, fango e detriti che altrimenti potrebbero intasarla. La pompa dell’acqua a pressione è posta quasi sempre a bordo della barca e l’acqua viene convogliata nella gabbia tramite un tubo di gomma.

In questo tipo di pesca la draga è posta a prua, per evitare ovvie interferenze tra gabbia ed elica del peschereccio durante il salpamento, e l’imbarcazione si muove di conseguenza all’indietro durante il traino. Fino ad alcuni anni fa i pescherecci impiegati in questa attività avevano potenza inferiore rispetto ad oggi, quindi la draga veniva trainata facendo forza sull’ancora, che veniva calata in mare prima dell’attrezzo e a debita distanza dietro l’imbarcazione. La fase di pesca vera e propria si attuava nel momento in cui era recuperato il cavo dell’ancora. Attualmente, le modalità di traino (con l’elica o tirandosi sull’ancora) vengono stabilite dai Consorzi di Gestione, previo parere favorevole del Ministero. Il traino per la pesca delle vongole avviene praticamente ovunque con l’ausilio dell’elica anche se le imbarcazioni che non aderiscono ai Consorzi di Gestione devono realizzare il traino della draga per mezzo dell’ancora. Per quanto riguarda le cannellare, il traino avviene sempre per mezzo dell’ancora.

Alla fine del traino la “gabbia”, viene issata a bordo e il materiale raccolto è convogliato in una vasca di raccolta. Da qui, nel caso delle vongolare, il materiale viene trasportato ai setacci a bordo (in genere due, uno costituito da tondino metallico, l’altro da lamiera forata), per attuare un’ulteriore selezione delle taglie commerciabili. I setacci, come detto costituiti da tondino metallico o da lamiera forata, devono rispettare, al pari della draga, la normativa che impone una ben determinata distanza fra i tondini e la dimensione dei fori, in caso di lamiera forata (DM 22/12/2000). Nel caso delle cannellare, invece, la vagliatura è effettuata a mano data la fragilità delle conchiglie delle cannolicchi.



Figura 2. Particolari di una draga idraulica.



1.1 Quadro generale della pesca con draghe idrauliche

In Italia, la pesca con le draghe idrauliche viene praticata nelle seguenti Regioni e per le specie indicate in Tabella 1.

Tabella 1: Pesca delle varie specie di molluschi bivalvi nelle varie regioni italiane.

Regione	Vongola	Cannolicchio	Fasolaro
Friuli Venezia Giulia	•	•	•
Veneto	•	•	•
Emilia Romagna	•		
Marche	•		
Abruzzo	•		
Molise	•	•	
Puglia	•	•	
Lazio	•	•	
Campania	•	•	

La pesca con draga idraulica è effettuata per una lunghezza di costa di circa 1400 km su una lunghezza totale di circa 8000 km di coste italiane. La vongola e il cannolicchio sono presenti esclusivamente in aree caratterizzate da fondali sabbiosi.

Le draghe idrauliche sono attualmente battelli omogenei da un punto di vista tecnico e dimensione. Il numero attuale di imbarcazioni operanti con draghe idrauliche è di 706 unità. Il numero di imbarcati è stimato in circa 1500 unità, che equivale ad un equipaggio medio di 2.12 unità per battello (Tabella 2). Il settore delle draghe idrauliche in Italia coinvolge un numero di addetti (personale imbarcato) che negli anni, dal 2012 al 2017, ha oscillato tra i 1453 del 2012 ai 1541 del 2014 (Tabella 3), mostrando delle fluttuazioni che seguono in qualche modo l'andamento della produzione, impiegando meno personale nel momento in cui una crisi nelle produzioni impone dei fermi tecnici decisi dai Consorzi. Il costo del lavoro non ha mostrato un chiaro trend negli anni, oscillando intorno ai 15 milioni di Euro, tranne nel 2017 quando invece si è osservato un brusco calo che ha portato il costo del lavoro ad assestarsi sui 12 milioni di Euro. Viceversa, il costo del carburante ha mostrato un progressivo calo negli anni, portando anche a un risparmio netto per gli armatori del settore.

Il numero medio di giornate di pesca annue è di circa 85.

In termini economici il contributo del segmento delle draghe idrauliche al valore della produzione lorda vendibile dell'intero settore italiano è pari a circa il 5,7%. La produzione complessiva 2017 e 2018 è stata rispettivamente di 21.796 tonnellate e rappresenta il 10,36% dell'intera produzione della flotta da pesca.

Tabella 2. Numero di imbarcati per Regione nel periodo 2012-2017.

Regione	N. Imbarcati					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	234	307	302	282	246	293
Campania	31	29	46	35	28	28
E. Romagna	108	116	108	108	108	104
F.Venezia Giulia	84	89	84	84	84	86
Lazio	41	53	48	48	48	49
Marche	448	457	458	442	464	459
Molise	29	21	18	20	18	20
Puglia nord	152	49	152	152	152	148
Veneto	326	398	326	322	322	332
Totale complessivo	1453	1519	1541	1493	1470	1520
N_Barche	706	706	706	706	706	706
Numero medio Imbarcati	2.06	2.15	2.18	2.12	2.08	2.15

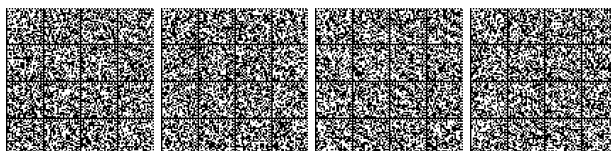
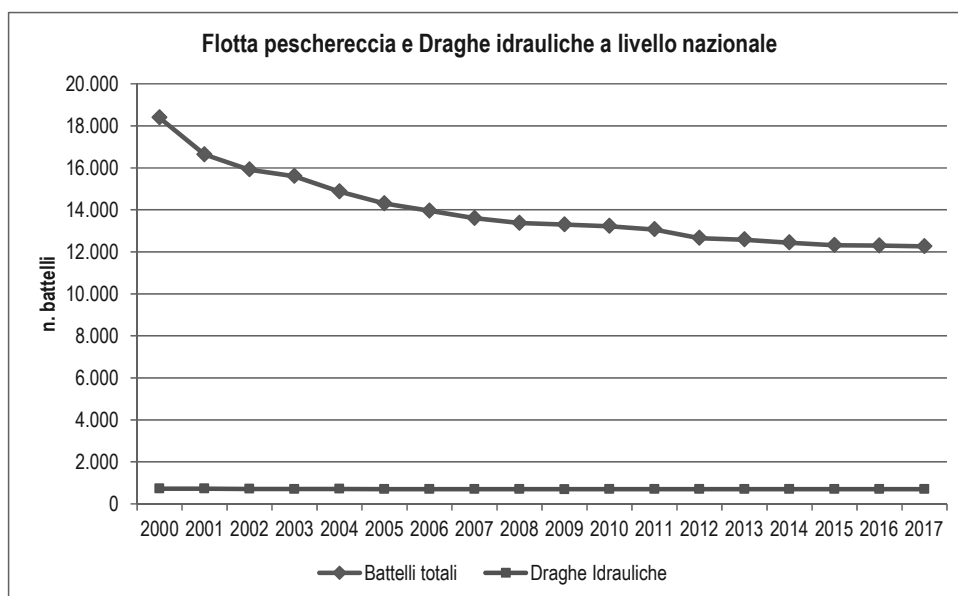


Tabella 3: Numero di addetti impiegati nel settore delle draghe idrauliche in Italia, costo del lavoro e del carburante negli anni.

Anno	n. Addetti impiegati	Costo del lavoro (Euro x 1000)	Costo del Carburante (Euro x 1000)	Profitto lordo (Euro)	Ricavi (Euro)	Valore aggiunto (Euro)
2012	1453	16201.7	10067.0	19416255.99	52566689.73	35617991.09
2013	1519	14369.6	6417.0	15698338.51	43672440.8	30067936.26
2014	1541	15309.0	4819.7	13821291.99	39974701.99	29130264.99
2015	1493	15135.6	4828.5	13687759.13	40542251.13	28823385.13
2016	1470	17890.0	4625.0	17299691.55	47554395.55	35189719.55
2017	1520	12413.8	2962.9	12401028.78	32977131.7	24814854.45

La flotta è concentrata sul litorale adriatico, con importanti poli produttivi nelle Marche (il 31% delle draghe idrauliche operative in Italia) e in Veneto (il 23%). Le draghe operanti nel Tirreno (circa 40) principalmente pescano cannolicchi (*Ensis minor*).

A livello nazionale, nel periodo 2000-2017, il settore delle draghe idrauliche ha mantenuto costante nel tempo il numero dei battelli (circa 700), mentre la flotta peschereccia complessiva mostra un trend decrescente (-33%), passando da oltre 18.000 unità del 2000 a poco più di 12.000 unità del 2017.

Figura 3. Andamento degli sbarcati di *C. gallina* sul territorio nazionale.

Lungo i litorali dei Compartimenti Marittimi interessati dalla pesca delle vongole sono presenti 63 punti di sbarco (Tabella 4).

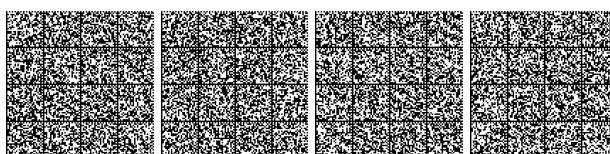
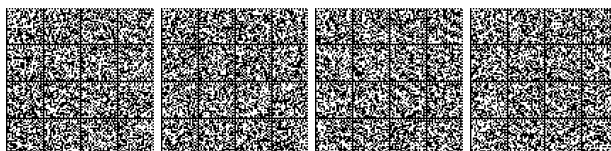
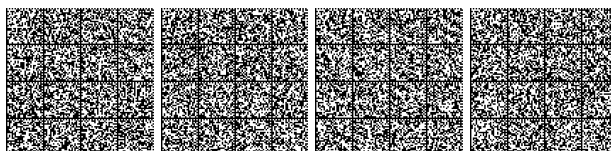


Tabella 4. Elenco dei punti di sbarco definiti in ogni Consorzio di Gestione.

Punti di sbarco per il conferimento del prodotto pescato		
Consorzio di Gestione	n. punti di sbarco	Localizzazione
Co.Ge.Mo. Monfalcone	2	Grado (banchina Riva Dandolo c/o Mercato Ittico) Marano Lagunare (Banchina Nord-Ovest c/o mercato ittico)
Co.Ge.Vo. Venezia	5	Caorle (zona Sansonessa lungo riva fiume Livenza) Cortellazzo (riva adiacente ponte di Cortellazzo) Porto di Piave Vecchia (banchina vicino alla ditta Azzurra pesca) Punta Sabbioni (località Saccagnana - riva della ricevitoria) Malamocco (loc. S. Pietro in Volta - strada comunale dei Murazzi 1250)
Co.Ge.Vo. Chioggia	5	Chioggia (zona Punta Poli banchina Nord) Chioggia (zona Punta Poli (banchina Est) Porto Tolle (Porto Barricata località Scardovari) Pila di Porto Tolle (approdo laguna di Barbamarco) Porto Levante (banchina antistante caserma GDF)
Co.Ge.Mo. Ravenna	6	Porto di Cervia (Banchina portuale Nord) Porto di Ravenna/Marina di Ravenna (Darsena pescherecci) Porto di Portoghibaldi (banchina portuale Mercato ittico) Porto di Goro (banchina portuale c/o mercato ittico) Riva Sud del Po di Volano
Co.Ge.Mo. Rimini	4	Porto di Cesenatico (banchina dei pescatori lato di Ponente) Porto di Cattolica (Tratto della banchina dalla Madonnina al ponte) Porto di Rimini (banchina piazzale Boscovich) Porto di Bellaria-Igea Marina
Co.Ge.Mo. Pesaro	3	Fano (Banchina 11 e testata Banchina 12) Pesaro (Banchina "Filippini Maria") Gabicce-Cattolica (Molo Madonnina)
Co.Ge.Vo. Ancona	3	Senigallia (Darsena Nino Bixio) Ancona (Banchina 18) Civitanova Marche (Banchina Martello)
Co.Ge.Vo. Civitanova Marche	1	Porto di Civitanova Marche (Banchina Martello)
Co.Vo.Pi. San Benedetto del Tronto	2	Porto di San Benedetto del Tronto (Banchina di Riva Malfizia) Porto di San Giorgio (Molo Sud)
Co.Ge.Vo. Abruzzo Pescara	3	Giulianova (radice molo Laudadio) Roseto (banchina Est) Pescara (banchina Sud)
Co.Ge.Vo. Frentano Ortona	2	Porto di Ortona (banchina commerciale molo Nord)



Punti di sbarco per il conferimento del prodotto pescato		
		Porto di Vasto (banchina di Levante)
Co.Ge.Vo. Termoli	1	Porto di Termoli (banchina del molo Nord-Est e del molo Sud-Est)
Consorzio Molluschi Nord Gargano	4	Porto Punta Pietre Nere Porto Canale di Capoiale Porto di Peschici Porto di Manfredonia
Co.Ge.Mo. Il Colosso di Barletta	2	Porto di Barletta (porto commerciale, molo di Tramontana) Porto Canale di Margherita di Savoia (molo di ponente)
Co.Ge.Mo. Napoli	1	località Monte di Porcida - Porto di Acquamorta
Co.Ge.Mo. Gaeta	7	Fiume Garigliano Porto di Formia Porto di Gaeta Porto di Sperlonga Porto di Terracina Porto di San Felice Circeo Canale Rio Martino Sabaudia Latina
Co.Ge.Mo. Roma	13	Passoscuro (stabilimento Paloma) Maccarese (spiaggia tra stabilimenti Isola e Eco Mare) Fregene (spiaggia tra gli stabilimenti Singita e Onda Anomala) Fiumicino (molo Nord altezza Torre Piloti) Ostia Lido (canale dei pescatori) Torvajanica (SP 601 km 11.600) Torvajanica (lungomare delle Meduse) Torvajanica (Viale Spagna) Ardea (via Avellino) Ardea (passo a mare n. 25 lungomare dei Troiani 75/77) Ardea (consorzio Lido Tor San Lorenzo) Anzio (porto di Anzio) Nettuno (porto di Nettuno)



1.2 Vongole (*Chamelea gallina*)

Il settore della pesca con le draghe idrauliche a livello nazionale, per quanto riguarda la vongola, ha subito un calo progressivo dal 2011 al 2017 dello sbarcato totale (Tabella 5).

Tabella 5: Sbarcati annuali complessivi (tonnellate) di vongola lungo le coste italiane.

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT
2011	1405.7	1526.6	1629.2	1549.6	1440.5	1454.8	1605.2	1928.8	1520.5	1637.9	1580.7	2388.1	19667.5
2012	1677.0	1127.6	1977.8	1341.9	1725.3	1777.0	2073.1	1652.3	1657.6	1439.2	1352.1	2227.5	20028.3
2013	1380.4	1088.2	1237.2	1171.9	1425.3	1226.2	1529.5	1044.5	1205.8	980.3	682.6	1561.1	14532.9
2014	1076.0	595.3	916.2	602.6	1118.9	1571.8	1431.1	1715.7	1455.5	1188.5	1026.0	1419.9	14117.5
2015	1110.0	753.6	1051.0	856.1	1514.9	1799.3	1295.5	1314.0	791.3	1134.1	953.1	2087.1	14659.8
2016	1156.3	885.2	1280.4	988.8	1547.4	1720.6	1445.5	1405.9	1210.8	1118.0	1363.7	2160.3	16282.8
2017	836.8	908.2	1241.2	733.5	1258.5	1077.5	1183.2	1260.9	1001.4	553.5	513.4	1227.8	11795.8

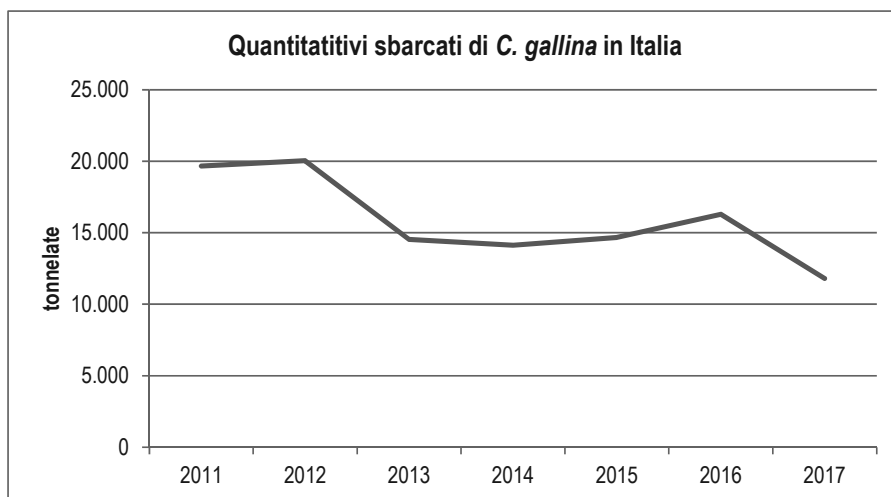
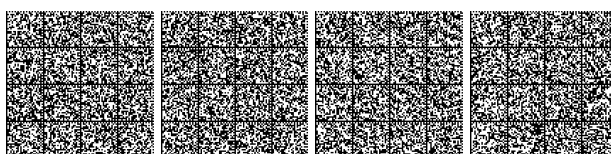


Figura 4. Andamento degli sbarcati di *C. gallina* sul territorio nazionale.

Il volume d'affari ha subito, allo stesso modo, un calo sensibile dal 2011 al 2017, come mostrato in Tabella 6.

Tabella 6: Volume di affari (Euro x 1000) riguardanti la vendita di vongole a livello nazionale.

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT
2011	4159.8	4636.8	4889.2	5271.0	4915.9	4182.9	4253.0	4741.9	3911.1	3635.9	3237.7	4879.3	52714.5
2012	3283.7	2157.5	3833.8	3032.8	4328.4	3667.2	4490.2	3622.3	3672.0	2896.8	2745.4	4615.5	42345.4
2013	3094.0	2456.7	2963.9	3110.8	3513.6	2734.3	3420.4	2670.5	2787.4	1999.7	1387.6	3129.0	33267.8
2014	2469.1	1347.1	2092.1	1499.5	2777.3	4026.3	3188.6	4058.5	3403.5	2364.9	2074.5	2873.4	32174.7
2015	2135.1	1423.3	2034.1	2007.8	3277.4	3920.9	3095.7	2965.4	1736.5	2396.0	1943.2	4540.2	31475.4
2016	2755.5	2121.6	2932.6	2289.5	3840.6	4486.6	3319.7	2857.9	2423.9	2635.2	3439.2	5170.9	38273.4
2017	2008.4	2125.1	3016.6	1699.9	2802.7	2483.2	2820.2	2728.0	2368.4	1353.1	1124.7	2673.2	27203.6



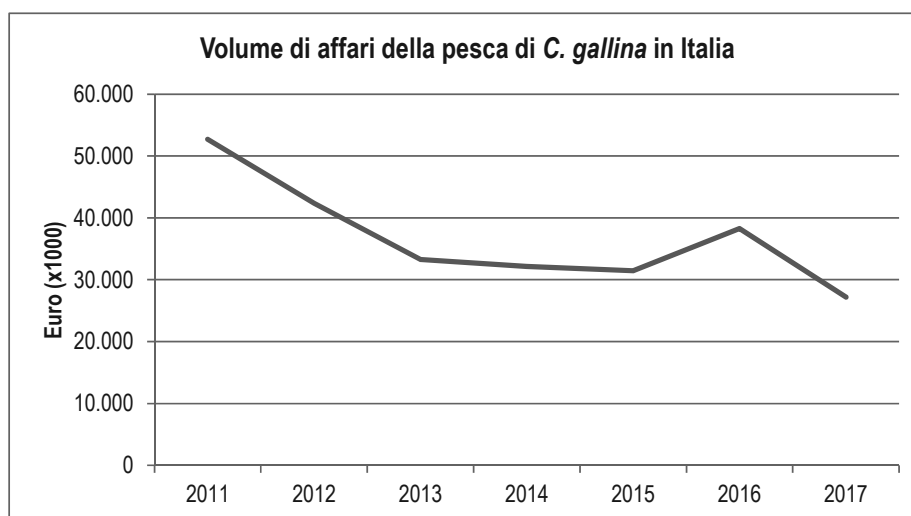


Figura 5. Andamento del volume di affari della pesca di *C. gallina* sul territorio nazionale.

Nonostante il calo nel profitto, il prezzo medio al kg di prodotto si è mantenuto pressoché costante negli anni, oscillando tra i 2.1 Euro/kg del 2012 ai 2.73 Euro/kg del 2011.

I dati di sbarcato mensili riferiti ad ogni anno sono riportati nelle Tabella 7 - Tabella 12, per i consorzi adriatici di Monfalcone, Venezia-Chioggia, Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona.

Per quanto riguarda la flotta del Co.Ge.Mo Monfalcone, nel decennio 1999-2009 sono stati sempre superati i 3000 quintali annui, con due mesi di fermo pesca l'anno (generalmente Maggio-Giugno). Dal 2010 lo sbarcato è divenuto inferiore agli anni precedenti, e i mesi di fermo pesca sono aumentati a 3 e a 4. Negli ultimi 2 anni (2017-2018) lo sbarcato è sceso drasticamente (25.4 quintali per il 2017 e 146.4 quintali per il 2018), con solamente 1-2 mesi di pesca e tutti gli altri di fermo tecnico per carenza della risorsa (Tabella 7).

La flotta del Co.Ge.Vo Venezia-Chioggia ha avuto uno sbarcato annuo variabile dal 2002, con massimo nel 2007 (54744 q.li) e minimo nel 2010 (9311 q.li, unico anno in cui si è andati sotto i 10000 q.li). Negli ultimi 3 anni sono stati sempre superati i 40000 q.li annui. I mesi di fermo pesca sono stati 2,3 o 4 a seconda degli anni, generalmente nel periodo primaverile-estivo (Tabella 8).

I dati di sbarcato per la flotta del Co.Ge.Mo. di Pesaro tra il 1999 ed il 2018 (Tabella 9) mostrano delle ampie oscillazioni, variando la quantità di vongole pescate tra 1000 e 5300 tonnellate. La variabilità è collegata al numero di giornate complessive di pesca per ogni anno variato tra 3000 e 10000 giornate.

I dati di sbarcato della flotta del Co.Ge.Vo. Ancona sono disponibili dal 2007, con andamento variabile tra un minimo di 13540.4 q.li nel 2009 e un massimo di 38029 q.li nel 2011. Negli ultimi 2 anni (2017, 2018) lo sbarcato è stato inferiore ai 20000 q.li. I mesi di fermo pesca sono stati generalmente 3 da Luglio a Settembre, e in alcuni anni sono stati estesi anche al periodo Novembre-Febbraio. Gli anni con i periodi più lunghi di fermo pesca (6 mesi) sono stati il 2009 e il 2018 (Tabella 10).

La flotta del Co.Vo.Pi San Benedetto del Tronto ha avuto uno sbarcato annuo variabile negli ultimi 5 anni (2013-2018); sono stati superati i 20000 q.li negli anni 2013 e 2018, mentre negli altri anni lo sbarcato è stato sempre inferiore ai 15000 q.li. I mesi di fermo pesca sono stati 3 o 4, avvenuti da Febbraio a Novembre (Tabella 11).

I dati di sbarcato della flotta del Co.Ge.Vo.Frentano Ortona sono disponibili dal 2006, e lo sbarcato è stato sempre inferiore ai 10000 q.li annui. Il minimo è stato nel 2013, con 818 q.li e 9 mesi di fermo pesca, mentre il massimo dello sbarcato si è avuto nel 2018 con 7569 q.li. I mesi di fermo pesca annui sono stati da 1 a 9 e distribuiti in tutto l'arco dell'anno (Tabella 12).



Tabella 7. Sbarcato mensile (in quintali) per la flotta del Co.Ge.Mo Monfalcone negli anni 1999-2018. F indica i mesi di fermo pesca.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	999.7	332.65	169.5	942.9	579.9	754.3	483.7	699.0	343.7	790.4	694.0	165.3	152.0	F	F	F	F	1.4	F	F
Febbraio	999.7	395.81	291.0	910.4	463.5	526.1	403.1	740.4	347.8	715.8	465.9	129.0	6.1	2.8	F	F	154.9	2.9	F	31.9
Marzo	266.8	225.53	83.5	1012.4	717.6	581.9	483.6	912.0	443.1	620.7	408.4	199.1	124.1	11.2	F	294.2	102.6	0.5	25.4	114.5
Aprile	767.1	80.21	16.3	562.1	297.1	392.0	182.8	716.9	583.7	447.5	280.5	F	84.1	F	540.6	605.5	121.0	F	F	F
Maggio	251.8	118.95	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Giugno	101.7	F	F	F	F	F	F	F	F	479.7	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Luglio	F	546.17	843.8	850.5	807.1	773.0	674.7	954.6	468.9	1132.1	392.4	248.3	365.1	180.0	594.2	582.7	279.0	F	F	F
Agosto	422.7	F	F	617.4	730.6	795.4	853.3	871.7	516.1	1166.4	398.7	0.0	81.3	170.6	539.6	324.5	257.1	280.9	F	F
Settembre	591.3	583.79	771.8	693.1	874.0	744.4	762.9	657.4	352.0	804.8	283.2	171.4	F	59.1	342.2	242.9	90.6	23.0	F	F
Ottobre	423.0	423.7	848.8	585.3	808.9	566.2	626.2	508.1	448.2	369.3	51.0	206.2	127.6	F	F	F	39.8	21.3	F	F
Novembre	452.9	109.54	966.4	464.3	745.4	678.1	769.3	465.7	474.0	565.8	0.0	186.2	F	F	F	2.0	112.9	224.5	F	F
Dicembre	228.0	217.49	1246.3	866.0	814.4	684.8	1080.2	713.4	893.8	720.5	65.0	246.8	81.2	F	F	1.6	143.4	71.2	F	F
Total (q)	5505	3034	5237	7504	6838	6496	6320	7239	4871	7813	3039	1552	1021	424	2017	2053.4	1301.3	625.7	25.4	146.4

Tabella 8. Sbarcato mensile (in q.li) per la flotta del Co.Ge.Vo Venezia-Chioggia negli anni 2002-2018. F indica i mesi di fermo pesca.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	2515.8	2401.4	3905.4	2965.3	2181.9	4259.5	4022.0	1537.8	427.5	252.7	2252.4	4999.6	4784.5	2792.0	5123.8	4060.0	3333.4
Febbraio	1590.6	913.8	3609.8	2769.9	3070.8	4040.3	4445.1	2017.9	399.5	235.8	F	2898.7	2441.1	1691.2	3655.9	3804.0	2705.4
Marzo	1453.7	2811.3	4170.5	3353.4	4063.1	2893.6	4231.4	1872.4	328.5	59.6	1128.9	4062.0	2993.0	2138.6	2234.9	6627.0	5277.8
Aprile	F	F	3439.3	3841.9	2393.2	870.1	3606.5	F	F	F	F	F	3828.4	F	F	3187.0	5189.3
Maggio	F	F	F	3573.4	1832.4	F	1627.6	F	F	F	3.0	F	F	F	F	F	F
Giugno	761.7	2098.0	1421.5	3031.5	1341.1	2510.8	1366.7	F	F	F	2819.3	F	F	4346.4	2343.6	F	F
Luglio	1750.6	3080.6	4230.5	F	F	6028.1	2152.1	3617.8	F	2278.7	3632.5	6457.7	4596.2	6555.9	5356.9	6157.0	F
Agosto	568.2	3553.6	4735.1	1003.5	5465.8	7470.3	2255.7	3246.3	2040.0	2785.9	5030.6	6530.2	5262.3	6346.1	8707.1	7436.0	6117.1
Settembre	1833.4	4017.2	4536.1	4811.9	7684.3	6084.2	3607.6	967.0	1574.4	2458.3	5251.2	3201.6	F	4754.9	4977.2	5806.0	5457.7
Ottobre	2269.5	3704.9	5171.7	4560.7	7810.0	9207.9	2516.3	F	1890.8	1479.0	6716.2	1733.9	F	F	3026.7	7344.0	5490.3
Novembre	2064.3	3574.8	5159.2	4022.1	4342.7	5407.2	2603.6	1096.2	1432.6	1423.2	3620.1	2197.5	1747.2	F	F	F	2516.3
Dicembre	3737.8	6431.4	4759.1	6077.8	6273.0	5972.6	3424.4	1709.9	1217.7	3533.5	8207.8	5657.7	3724.3	6585.2	6940.1	5275.0	4178.0
Total (q)	18546	32587	45138	40011	46458	54744	35859	16065	9311	14507	38662	37739	29377.0	35210.3	42366.2	49696.0	40265.3

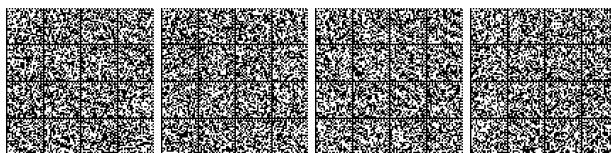


Tabella 9. Sbarcato mensile (in q.li) per la flotta del Co.Ge.Mo. Pesaro negli anni 1999-2018. F indica i mesi di fermo pesca.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Gennaio	3132.40	3903.50	3839.00	1905.40	3201.80	2038.70	3108.80	F	3321.50	4802.00
Febbraio	3436.50	3530.80	3524.50	1211.80	2668.30	2697.10	4517.10	F	4015.51	4921.00
Marzo	3441.40	3520.90	3797.50	F	4128.90	2502.40	5033.60	1356.20	4433.10	5685.00
Aprile	3390.40	3461.30	3397.50	F	3561.00	2295.10	4087.80	225.20	5623.70	5732.00
Maggio	F	3888.80	3341.90	F	4752.90	3010.10	3755.20	F	4967.70	6389.00
Giugno	F	4055.00	2034.50	F	2311.00	F	2714.10	F	5214.34	F
Luglio	3148.30	4028.60	0.00	F	F	F	1848.90	F	1426.20	F
Agosto	3808.60	F	2173.60	3202.80	F	F	F	F	5077.39	5987.00
Settembre	3979.50	F	2334.50	2669.70	2339.50	1625.60	F	F	5484.30	5100.00
Ottobre	3521.90	2034.80	F	2374.80	2935.30	2300.40	F	2624.80	533.10	6389.00
Novembre	3810.10	2590.10	1931.80	2508.20	F	2728.10	F	2350.70	3972.10	4114.00
Dicembre	4712.40	3874.70	1521.60	4177.40	4314.70	4329.80	1434.40	3791.80	5557.50	7698.00
Totale (q)	36381.50	34888.50	27896.40	18050.10	30213.40	23527.30	26499.90	10348.70	49626.44	53820.00

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	3631.00	2874.00	3511.80	2202.06	F	482.12	30.71	2776.44	2155	1991.7
Febbraio	3330.00	3453.00	3289.72	1164.40	F	F	0.00	3466.65	2871	1940.7
Marzo	3094.00	2479.00	3645.60	2994.00	2492.92	F	0.00	2193.91	4031	3547.9
Aprile	2426.00	3640.00	4494.20	2448.00	1998.67	F	3582.66	3415.50	3343	3607
Maggio	2791.00	3370.00	4667.60	1366.61	0.00	F	2825.41	3500.24	4096	3547.1
Giugno	2044.00	3332.00	2750.81	F	F	3753.91	3424.41	2994.08	4326	3961.1
Luglio	F	3313.00	F	F	F	3137.13	3055.73	2568.43	3154	1940.7
Agosto	F	2043.00	F	F	F	509.36	F	5.50	F	F
Settembre	F	F	2558.40	F	2723.00	2616.73	F	F	F	F
Ottobre	3695.00	1703.00	F	F	2079.30	1911.04	F	F	F	3638.4
Novembre	2167.00	3856.00	1814.40	F	1978.36	2099.93	F	3872.00	2742.7	326.1
Dicembre	4164.00	5149.00	3564.48	F	1346.88	603.39	3257.24	4079.00	3507.5	2158
Totale (q)	27345.00	35217.00	30297.07	10175.07	12319.13	19113.61	18879.25	28871.75	30226.2	26658.7

Tabella 10. Sbarcato mensile (in q.li) per la flotta del Co.Ge.Vo. Ancona negli anni 2007-2018. F indica i mesi di fermo pesca..

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	2913.9	2379.3	F	857.9	3810.5	2621.7	F	1302.6	2003.9	F	1995.4	F
Febbraio	3586.3	3012.8	F	F	3848.8	2720.3	F	F	1830	1812.4	2069.0	F
Marzo	3086.8	3222.1	1481.6	2704.6	4076.7	4227.3	1315.3	1634.7	1807.8	1380.8	2518.8	F
Aprile	3265.4	3734	1318.6	3185.5	4906.1	4601.8	1184.7	F	F	2701.1	F	F
Maggio	3190.9	8239	F	3153.5	4926.9	4218.8	3710.6	4511	2089.4	2418.3	3153.0	F
Giugno	3251.4	2750.1	F	3132.8	3246.6	3174.3	3920.8	3615.5	1573.8	2390.1	2055.3	2925.2
Luglio	3692.7	4164.9	F	F	2814.3	F	F	F	F	F	F	3194.5
Agosto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2601.3
Settembre	F	F	1970.6	4389.6	F	F	3664.3	3057.8	F	2584.8	F	2038.5
Ottobre	4750.8	2879	2510.4	4465	3654.8	2463.7	5253.8	2105.4	2735.1	2395.4	2494.1	3437.8
Novembre	3172	1917.8	2111.6	4677.9	2402.2	F	2655.5	2329.5	2492.8	4200.3	F	2029.6
Dicembre	2845.4	2030	4147.5	5353.7	4342.2	F	3554	1891.1	3684.4	5056.4	1472.2	F
Total (q)	33755.6	34329	13540.4	31920.5	38029	24028	25259	20447.6	18217.2	24939.6	15850.8	16226.9

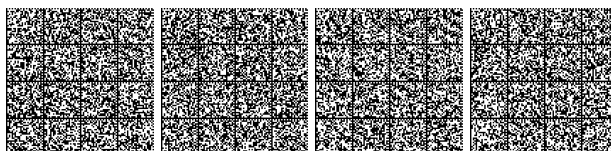


Tabella 11. Sbarcato mensile (in q.li) per la flotta del Co.Vo.Pi San Benedetto del Tronto negli anni 2013-2018. F rappresenta i mesi di fermo pesca.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	929.0	981.4	310.5	1,340.4	759.1	1,695.4
Febbraio	2,783.5	994.5	1,628.8	F	636.5	1,843.5
Marzo	3,245.6	1,277.9	1,854.2	F	F	F
Aprile	3,412.5	F	2,376.3	F	F	F
Maggio	4,632.1	1,946.0	1,783.7	1,653.1	1,649.1	3,346.1
Giugno	3,287.9	F	F	2,239.4	2,348.9	3,474.1
Luglio	F	F	F	1,388.0	1,953.0	2,919.4
Agosto	3,632.1	F	1,631.4	F	2,236.1	3,075.8
Settembre	1,930.7	1,280.3	696.8	1,280.1	1,767.8	2,377.1
Ottobre	F	1,372.9	887.6	1,255.4	F	F
Novembre	F	1,778.4	F	855.0	2,004.3	1,830.0
Dicembre	1,389.8	2,052.0	1,368.0	1,368.0	1,368.0	1,368.0
Total (q)	25243.3	11683.4	12537.3	11379.2	14722.9	21929.3

Tabella 12. Sbarcato mensile (in q.li) per la flotta del Co.Ge.Vo.Frentano Ortona negli anni 2006-2018. F rappresenta i mesi di fermo pesca.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	444.1	761.7	420.4	766.2	614.4	F	249.1	F	F	F	-	F	482.0
Febbraio	602.6	475.7	279.4	806.2	667.8	F	F	F	F	7.0	-	F	F
Marzo	458.6	503.6	9.0	697.2	582.0	367.9	680.2	F	F	486.6	-	F	781.0
Aprile	637.1	87.3	6.0	525.1	1268.0	732.3	724.5	F	F	394.9	-	F	819.0
Maggio	552.8	587.2	6.0	F	867.3	93.5	357.1	382.2	697.7	F	-	F	619.1
Giugno	471.8	814.3	749.0	791.0	581.3	1003.8	629.3	F	853.0	F	-	F	605.6
Luglio	545.0	740.1	1211.0	1300.6	F	1315.7	1339.0	419.9	1075.1	330.8	-	171.4	1081.3
Agosto	529.5	624.7	1476.4	635.8	958.3	1454.6	625.6	F	1580.2	F	-	444.6	676.0
Settembre	436.7	F	1111.7	501.8	1064.9	719.7	639.0	80.1	593.1	F	-	173.8	496.9
Ottobre	F	F	1090.4	817.0	620.0	492.0	310.0	F	651.3	F	-	44.8	416.0
Novembre	529.5	604.1	F	F	268.1	747.2	F	F	581.2	F	-	170.3	494.1
Dicembre	736.7	470.2	830.4	589.2	F	175.0	F	F	F	F	-	313.0	1097.9
Total (q)	5944.4	5668.9	7189.7	7430.1	7492.1	7101.7	5553.8	882.1	6031.6	1219.3	-	1317.8	7569.0

Il riassunto dello sbarcato annuo per i consorzi adriatici di Monfalcone, Venezia-Chioggia, Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona, Civitanova, San Benedetto e Ortona è rappresentato in Tabella 13.

Il riassunto dei giorni totali di pesca effettuati negli anni dalle imbarcazioni di ogni consorzio è rappresentato in Tabella 14.

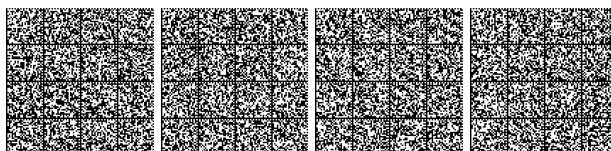


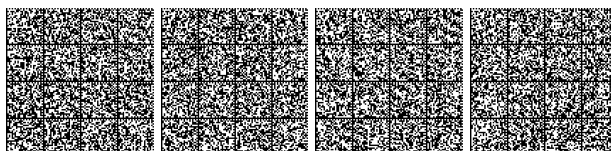
Tabella 13. Riassunto dello sbarcato annuale (in q.li) per i vari compartimenti adriatici.

	Monfalcone	Chioggia-Venezia	Ravenna	Rimini	Pesaro	Ancona	Civitanova	San Benedetto	Ortona	Termoli
1999	5504.7				36381.5					
2000	3033.8				34888.5					
2001	5237.3				27896.4					
2002	7504.3	18546			18050.1					
2003	6838.5	32587			30213.4					
2004	6496.2	45138			23527.3					
2005	6319.7	40011			26499.9	11904.3	2631.3	8004.4		
2006	7239.1	46458			49626.4	24225.4	9441.2	14452.7	5944.4	
2007	4871.3	54744			53820.0	33755.6	25045.3	23313.7	5668.9	
2008	7813.0	35859			27345.0	34329.0	19011.6	14694.2	7189.7	
2009	3039.1	16065			35217.0	13540.4	4330.3	7575.4	7430.1	
2010	1552.4	9311			30297.1	32223.1	8748.8	11087.6	7492.1	
2011	1021.4	14507			10175.1	38926.7	5367.0	11478.3	7101.7	
2012	423.7	38662	13168.8		12319.1	22145.1	7745.8	26769.0	5553.8	
2013	2016.5	37739	6910.0		19113.6	24323.0	7350.0	25243.3	882.1	
2014	2053.4	29377.0	811.2	4836.8	18879.3	22851.0	6750.0	11658.5	6031.6	
2015	1301.3	35210.3	2952.7	5720.0	28871.8	12039.0	6000.0	12537.3	1219.3	1400.0
2016	625.7	42366.2	5948.1	20450.5	30226.2	14918.4	7000.0	11379.2		900.0
2017	25.4	49696.0	7874.5	21286.9	26658.5	15850.8	6340.0	14722.9	1317.8	1700.0
2018	146.4	40265.3	3174.3	18346.0	25583.1	14197.2	8707.5	21929.2	7569.0	2130.0

Tabella 14. Riassunto dei giorni totali di pesca effettuati negli anni dalle imbarcazioni di ogni consorzio.

	Monfalcone	Chioggia-Venezia	Ravenna	Rimini	Pesaro	Ancona	Civitanova	San Benedetto	Ortona	Termoli	Media	Dev_std
2002		9853									9853	
2003		11264									11264	
2004	2362	13451									7907	7841
2005		13204			6500						13204	
2006		12515			2990				1665		7090	7672
2007		12401			10075	8635	5324	5544	1376		7226	3938
2008		11180			10075	7590	4664	6328	1392		6872	3593
2009	3756	7797			7215	3850	2244	5301	1521		4526	2374
2010		3956			8580	8175	2250	6156	1598		5119	2979
2011		5210			7215	9375	1500	4731	1513		4924	3116
2012		9373	1731		3055	5550	2550	5016	1249		4075	2828
2013		9271	1876		3835	4440	1313	4959	290		3712	2996
2014		7629		1800	5200		1294	2622	1589		3356	2530
2015		8378	764	1692	5330	3404	1150	3572	368	470	2792	2722
2016		10133	1420	4932	7735	4588	1744	3258	-	480	4286	3169
2017		13418	1864	5580	6240	4366	1625	3958	576	740	4263	4041
2018		11331		4680	7280	3848	2400	5529	2048	710	4728	3210

Nel grafico in Figura 6 è stata messa a confronto la CPUE, calcolata come quintali pescati al giorno da una singola imbarcazione, tra 6 regioni adriatiche (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise) negli anni. Le serie storiche più lunghe appartengono al Veneto e alle Marche, e in entrambe si osserva un abbassamento



della CPUE negli anni 2007-2011 per poi rialzarsi negli anni 2011-2014. Negli ultimi 3 anni (2016-2018) la CPUE si è attestata sui 3.5-4.5 quintali giornalieri per imbarcazione nei consorzi di Veneto, Emilia Romagna e Marche, cosa che rispecchia la quota di 400 kg fissata dal Piano Rigetti.

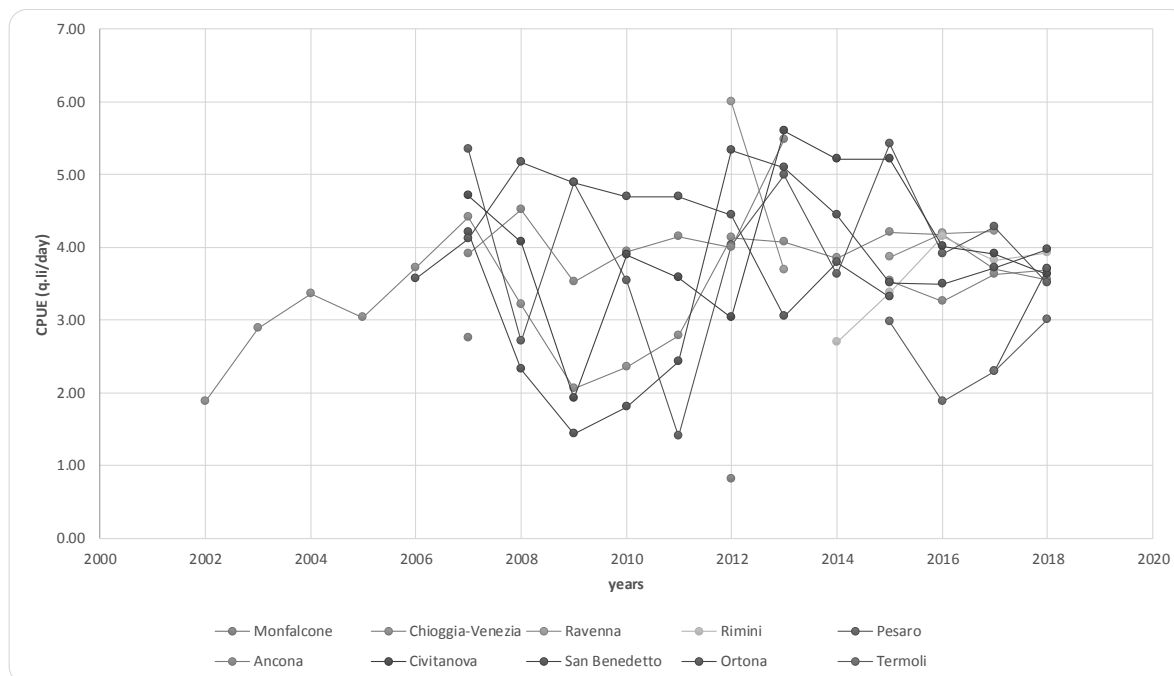


Figura 6. Andamento della CPUE (calcolata come quintali pescati al giorno per imbarcazione) nei diversi Compartimenti.

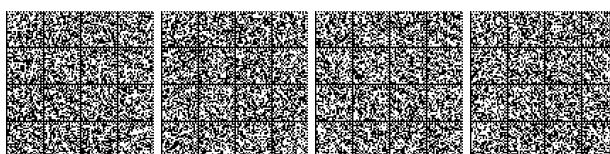
Nelle tabelle precedenti sono riportati i dati sulle quantità pescate in ogni Compartimento da tutti i motopesca per gli ultimi anni. Da queste tabelle si nota la variabilità delle catture annuali. Anche il numero di giornate lavorative annuali per ogni motopesca e la quantità media giornaliera di cattura per ogni motopesca, sono variabili tra gli anni e tra i Compartimenti, e sono legate alle scelte dei singoli CoGeMo. Si possono notare alcuni elementi: la forte variabilità dei giorni di pesca che sono stati decisi dal GoGeMo, sia come periodi (giornate di pesca possibili) che come quantità giornaliera pescabile da ogni motopesca. La quantità media giornaliera pescata è variata meno del quantitativo annuo pescato in quanto i CoGeMo tengono conto di diversi elementi nel determinare la quantità giornaliera pescabile, tra i quali il prezzo di vendita delle vongole, il ricavo lordo possibile oltre alle quantità di vongole commerciali presenti nel Compartimento.

Si tratta di una gestione che considera i molteplici fattori biologici inerenti la disponibilità presente e futura della risorsa, del mercato delle vongole nel suo complesso e dei costi di gestione per far vivere le singole imprese, come previsto dalle norme comunitarie che indicano una gestione su base biologica, economica e sociale.

Va detto che per questo tipo di pesca le catture giornaliere dicono poco sull'andamento della risorsa. Infatti, essendo in vigore un sistema di gestione basato sulle quote, le catture giornaliere sono determinate dalla domanda di mercato e dalla quota stabilita da ogni Consorzio nel rispetto delle norme superiori (400 kg giorno/barca). Purtroppo non esistono serie storiche di dati relative alle ore di pesca effettuate.

1.3 Cannolicchi (*Ensis minor*)

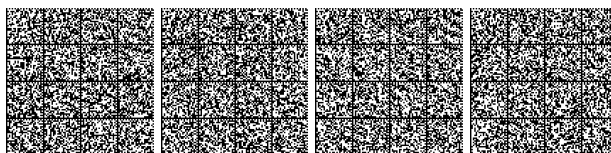
In Tabella 15 sono riportati i dati forniti dai Consorzi e relativi ai logbook del 2017 e del 2018, resi obbligatori dal DM 2359 del 29/01/2018. In molti casi il fermo tecnico stabilito dai consorzi è dovuto al fatto che le densità registrate dai



pescatori non erano idonee alla conservazione della specie e quindi di poco profitto. È evidente anche come negli ultimi mesi degli anni il pescato diminuisca in maniera importante (con relativa diminuzione, apparentemente, anche delle imbarcazioni in pesca), con i massimi quantitativi registrati quasi sempre al termine del fermo biologico imposto per legge. Questo trend si osserva chiaramente anche nell'andamento delle CPUE (Catch Per Unit Effort [Cattura Per Unità di Sforzo]; Figura 7 e Figura 8) calcolato in base alle ore di pesca totali. A giugno, subito dopo il fermo biologico, si osservano le catture più importanti nei Compartimenti Tirrenici, che vanno via via diminuendo. La stessa cosa si osserva nel 2018, per il solo Compartimento di Gaeta, mentre in Campania e Lazio, dopo un primo picco a giugno, i valori sembrano assestarsi intorno ai 10 – 14 kg/h per barca. Per quanto riguarda il Compartimento di Monfalcone, nei soli tre mesi di pesca del 2017, non sembra esserci stato uno scostamento nelle catture del pre- e del post- fermo pesca.

Tabella 15: Dati relativi ai quantitativi pescati nel 2017 e 2018 dalle barche che hanno fornito le statistiche di pesca tramite logbook allegato al DM 15/01/2016 e successivi. I mesi aprile e maggio non sono riportati perché di fermo biologico obbligatorio; FT = fermo tecnico; FB = fermo biologico obbligatorio.

Comp.		GEN	FEB	MAR	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Gaeta (2017)	kg	-	2033	1310	2129	1674	1649	613	1298	214	90	11010
	n. barche	-	2	2	3	3	3	3	3	2	1	-
	Giorni pesca	FT	23	25	36	34	45	18	30	7	2	220
	Ore pesca		160.5	179	141	132.5	162	55	195	49	14	1088
	n. cale		416	455	579	541	726	284	623	155	40	3819
Gaeta (2018)	kg	-	-	-	2959	2008	960	589	527	80	-	7123
	n. barche	-	-	-	3	3	3	3	3	1	-	-
	Giorni pesca	FT	FT	FT	33	36	28	22	15	4	FT	138
	Ore pesca	FT	FT	FT	125.5	129	96	75	83	24	FT	532.5
	n. cale	FT	FT	FT	572	544	404	302	235	68	FT	2125
Napoli (2017)	kg	615	201	885	4382	2998	2060	372	232	-	-	11745
	n. barche	3	3	6	9	8	9	6	2	-	-	-
	Giorni pesca	12	4	20	66	41	49	12	6	FT	FT	210
	Ore pesca	99	31	125	315	223	194	56	30			1073
	n. cale	383	121	409	1144	795	664	152	74			3742
Napoli (2018)	kg	1211	786	739	3734	4977	4189	5019	2988	1466	3031	28140
	n. barche	7	7	7	10	10	10	10	9	6	10	-
	Giorni pesca	28	12	18	31	56	57	61	42	15	52	372
	Ore pesca	184	96	108	219	348	390	370	290	105	329	2439
	n. cale	625	321	355	729	1164	1303	1263	976	374	1073	8183
Roma (2017)	kg	-	-	6819	3505	2758	3334	1273	2341	46	-	20076
	n. barche	-	-	5	5	5	5	5	5	1	-	-
	Giorni pesca	FT	FT	55	40	30	39	16	44	1	FT	225
	Ore pesca			381	298	233	312	129.5	337	9		1699.5
	n. cale			1508	1206	958	1445	522	1525	30		7194
Roma (2018)	kg	-	-	-	8491	6654	6728	4330	3617	3222	3467	36509
	n. barche	-	-	-	10	10	9	9	8	9	9	-
	Giorni pesca	-	FT	FT	100	81	95	84	67	67	68	562
	Ore pesca				639	537.8	690	588	449	463	463	3829.8
	n. cale				1992	1724	2091	1725	1310	1380	1189	11411
Monfalcone (2017)	kg	-	-	4448.9	-	-	-	-	3543.3	-	2909.5	10902
	n. barche	-	-	18	-	-	-	-	8	-	13	-



Giorni pesca	FT	FT	190	FB	FB	FB	FB	120	FT	93	403
Ore pesca			680.87					603.67		444.1	1728.64
n. cale			3648					2716		2183	8547

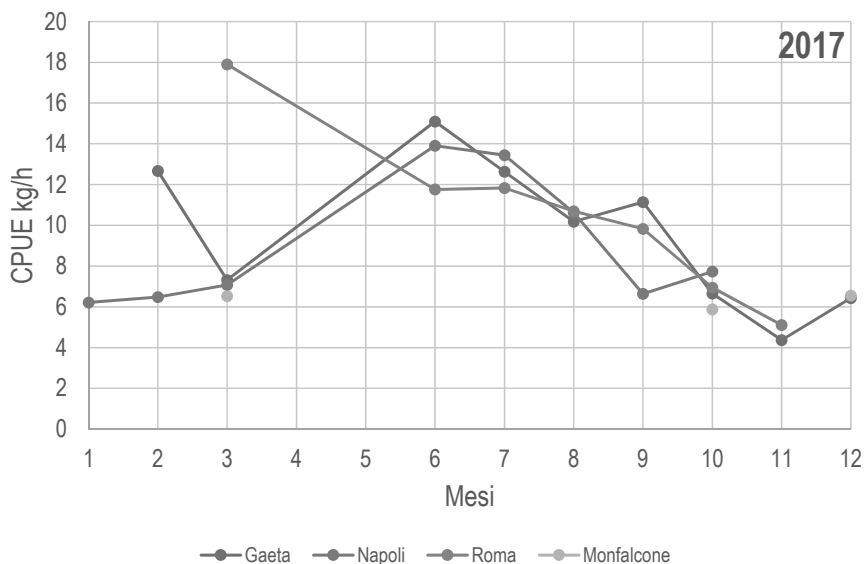


Figura 7: Andamento delle CPUE (kg/h) calcolati in base ai logbook trasmessi dai Consorzi di Gestione nel 2017.

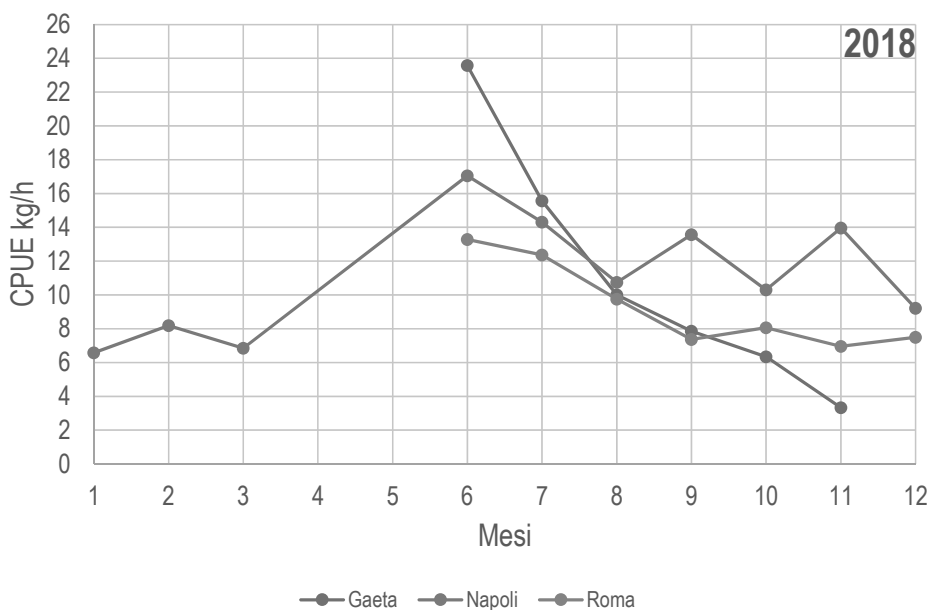


Figura 8: Andamento delle CPUE (kg/h) calcolati in base ai logbook trasmessi dai Consorzi di Gestione nel 2018.

1.4 Fasolari (*Callista chione*)

Il settore della pesca con le draghe idrauliche a livello nazionale (dominato dalle marinerie di Chioggia, Venezia e Monfalcone), per quanto riguarda il fasolario, ha subito, anch'esso, un calo progressivo dal 2011 al 2017 dello sbarcato totale (Tabella 16)

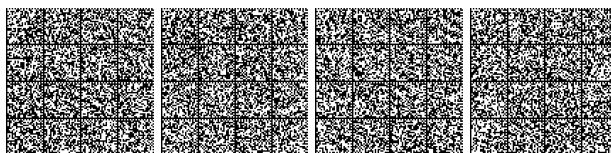


Tabella 16: Sbarcati annuali complessivi (tonnellate) di fasolari lungo le coste italiane.

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT
2011	75.7	69.8	112.7	135.7	128.5	159	155.8	185.1	145.7	110.7	117.5	307.8	1703.9
2012	60.2	50.9	86.3	109.4	118.1	130.6	138.8	171.5	106.5	104.9	69.5	281.8	1428.6
2013	81.8	63.5	87.1	76.1	138.5	128.6	146.7	169.3	111.8	125.4	78.4	285.7	1493.1
2014	27.3	27.7	25.5	44	37.6	127.8	142.3	157.9	117.2	93.9	75.6	260.5	1137.1
2015	59	64.2	69.4	91.1	77.2	104.8	106.9	133.9	82.9	67.4	60.8	242.2	1159.9
2016	53.2	66	77.6	65.2	97.8	106.7	102.6	128.4	102.2	73	67.7	229.7	1170.0
2017	27.6	45.6	57.3	68.6	85.4	118.1	145.7	155.5	89.5	53.7	43.9	140.4	1031.3

Il giro d'affari ha subito, allo stesso modo, un calo progressivo dal 2011 al 2017, come mostrato in Tabella 17.

Tabella 17: Volume di affari (Euro x 1000) riguardanti la vendita di fasolari a livello nazionale.

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT
2011	340.6	314.0	507.3	604.1	578.1	715.7	690.3	833.0	655.5	498.2	528.8	1385.0	7650.4
2012	271.1	223.5	388.4	492.5	531.4	581.7	624.6	771.8	479.1	472.1	312.8	1268.2	6417.1
2013	363.9	279.2	385.7	341.4	629.2	550.8	636.8	740.9	491.5	557.9	353.2	1312.8	6643.3
2014	122.7	124.5	114.9	198.1	169.1	567.9	624.2	730.0	527.3	422.4	340.1	1093.0	5034.1
2015	265.4	289.0	312.3	410.2	347.4	471.8	481.1	602.4	372.9	303.5	273.6	1090.0	5219.6
2016	239.4	296.9	349.1	293.2	440.3	480.0	461.7	577.7	459.8	328.4	304.8	1033.8	5265.1
2017	124.1	205.1	257.8	308.6	384.3	531.6	655.8	699.8	403.0	241.7	197.5	631.6	4640.9

Nonostante il calo nel profitto, il prezzo medio al kg di prodotto si è mantenuto pressoché costante negli anni, oscillando tra i 4.4 Euro/kg del 2013 ai 4.5 Euro/kg del 2015, 2016 e 2017, come evidente anche nella Figura 9, che mostra oltre al prezzo medio per kg di prodotto anche l'andamento medio delle catture standardizzate al giorno di pesca (kg/giorno).

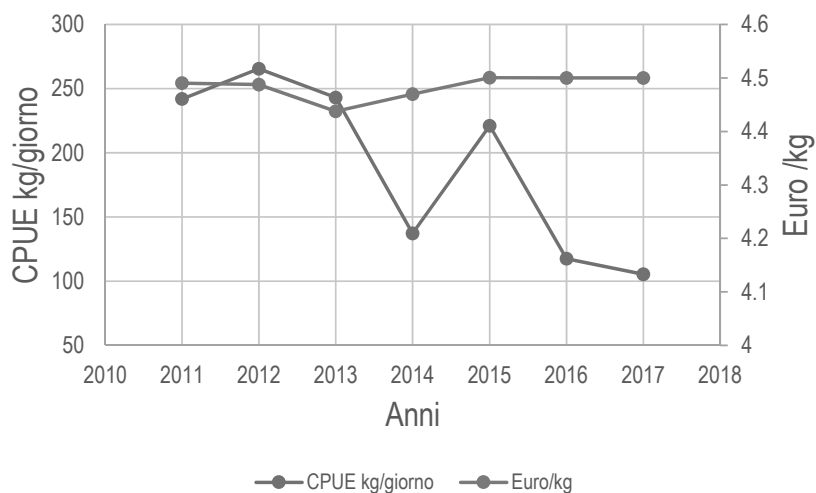


Figura 9: Andamenti annuali delle catture standardizzate (CPUE; kg/giorno) dei fasolari sul territorio nazionale; andamento medio del prezzo dei fasolari al kg nei mercati italiani.

